

Aerospazio, la piccola Umbria che va in orbita

Commesse milionarie per dieci aziende regionali che hanno puntato sull'innovazione

TRASFERTA A PARIGI

Cbl Electronics di Todi, Comear di Spello, Fomap di Pettignano, Fucine Umbre di Terni, RF Microtech di Perugia, Tennis-Art Group di Passignano, Umbria Aerospace System di Torgiano.

Nel settore aerospazio, manco a dirlo apposta, l'Umbria vola. Sono state dieci le imprese umbre presenti al Salon International de l'Aéronautique et de l'Espace di Parigi, il più importante evento mondiale del settore aerospaziale. L'Umbria non poteva mancare e in Francia ha portato la sua tecnologia.

«Oltre mille accessi nei nostri stand -ha esordito soddisfatto Antonio Alunni, presidente del Cluster di aziende umbre in missione-, e anche le importanti visite del ministro della Difesa Roberta Pinotti, quella del direttore di Armaereo, il generale Langelia ed il suo staff e soprattutto tanti nuovi contatti commerciali che hanno coinvolto tutte le imprese partecipanti: questo rende l'idea di cosa significhi, per le imprese della nostra regione, essere presenti a manifestazioni di tale importanza».

SI CONSOLIDA L'OCCUPAZIONE

Esperienze utili e fondamentali che porteranno e consolideranno posti di lavoro nelle aziende umbre. La CBL Electronics di Todi, ad esempio, specializzata in servizi di progettazione elettronica, nel corso della manifestazione francese, ha registrato un crescente interesse, un interesse comprovato dalle richieste di incontro post evento ricevute da parte di aziende di notevole rilevanza.

«La partecipazione al 52esimo Salone Internazionale è stata per la nostra azienda un vero successo -ha

sottolineato invece Massimo Paoletti, presidente dell'azienda con sede a Torgiano Umbria Aerospace Systems-. Abbiamo avuto la possibilità di suscitare l'interesse di numerose aziende internazionali allacciando numerosi rapporti per future collaborazioni».

LE COLLABORAZIONI

Nell'elenco dei successi non poteva mancare la NCM di Foligno, realtà specializzata nella meccanica di precisione per il settore aerospaziale che ha consolidato i rapporti con il cliente strategico Pratt & Whitney, valutando anche ulteriori prospettive di sviluppo del proficuo rapporto di collaborazione già in essere. L'Oma ha invece siglato un contratto con il gruppo francese SA-FRAN per la fornitura pluriennale di thrust-reverser (invertitori di spinta) che saranno montati sul nuovo modello di business jet della Dassault, il Falcon 5x. Ma le buone notizie non finiscono qui in quanto all'orizzonte c'è pure l'americana Cessna, per il velivolo Citation Hemisphere. Complessivamente si tratta di circa 40 milioni di euro di forniture dei quali beneficeranno, non solo la OMA, ma anche diverse piccole imprese umbre che gravitano attorno ad essa. Insomma l'Umbria aerospaziale vola. Anzi, va in orbita.

Enzo Vitale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TANTE COMMESSE
PER LA REALIZZAZIONE
DI UN BUSINESS JET:
IL FALCON 5X
DELLA DASSAULT
ALL'ORIZZONTE LA CESSNA**



La delegazione umbra al Salone aerospaziale di Parigi